****

**COMUNICATO STAMPA**

**“UNITI PER PROTEGGERLI” NEL VIDEO MUSICALE DEGLI STUDENTI ITALIANI:**

**UNIVERSITIES NETWORK FOR CHILDREN IN ARMED CONFLICT - UNETCHAC CON**

**“IL CORO CHE NON C’È” APRE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE A LUSSEMBURGO SULLA PROTEZIONE DEI MINORI IN CONFLITTO ARMATO**

Il coro senza luogo né tempo di ragazzi dei licei e università romane dà voce a un progetto di cooperazione per sensibilizzare sul dramma dei bambini in conflitto armato: **l'Universities Network for Children in Armed Conflict - UNETCHAC** si unisce a **"Il Coro che non c'è"** in un video musicale che affida ai giovani speranza e sogni.

Gli studenti cantori si avvicendano nello spazio aperto di Villa Ada a Roma, le loro voci si raccordano in uno struggente appello: quello di proteggere insieme i più vulnerabili.

Il video raccoglie i frame girati nei diversi momenti di una stessa giornata dagli studenti liceali e universitari della Capitale sotto la guida di **Ludovico (Dodo) Versino** e aprirà la Conferenza Internazionale **"Children in Armed Conflict: How can they be protected in a multilevel international framework?"**

L'evento, organizzato da **UNETCHAC** e dalla**Cattedra UNESCO per i Diritti Umani dell'Università del Lussemburgo**in collaborazione con **L.A.W. International**e **l'Istituto di Studi Politici "S.Pio V"**, con il patrocinio **dell'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo**, si svolge **il 21 e il 22 Novembre** presso l'Università del Lussemburgo, in presenza e in modalità virtuale, proponendo un dibattito tra rappresentanti di istituzioni internazionali e nazionali, organizzazioni della società civile, ricercatori, accademici e studenti.

«Abbiamo voluto sostenere questo evento perché riguarda un tema cruciale e di scottante attualità. L’Italia e il Lussemburgo sono fianco a fianco nel promuovere i diritti fondamentali dei più deboli, anche attraverso iniziative di studio e sensibilizzazione come questa importante conferenza*»,*ha sottolineato **Diego Brasioli, Ambasciatore d'Italia a Lussemburgo***.*

La Conferenza intende agevolare uno scambio di esperienze per mettere in campo programmi multilaterali per la salvaguardia dei diritti fondamentali dei bambini coinvolti non solo nel conflitto russo-ucraino ma in tutti i paesi colpiti da conflitti armati.

Intervengono, tra gli altri: La Granduchessa **Maria Teresa** di Lussemburgo, Ambasciatore di buona volontà dell'UNESCO e Eminent Advocate dell’UNICEF, **Anne Goedert,** responsabile per i Diritti Umani del Ministero degli Affari Esteri del Lussemburgo, **Pasquale Ferrara**, Direttore Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza della Farnesina, **Virginia Gamba**, Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per i Bambini e i Conflitti Armati,**Eamon Gilmore**, Rappresentante Speciale UE per i Diritti Umani, **Karim A. A. Khan KC**, Procuratore della Corte Penale Internazionale (ICC).

«I bambini sono costantemente vittime, dirette o indirette delle azioni commesse durante i conflitti armati*»* –ha dichiarato **Laura Guercio**, Rappresentante del Comitato di Coordinamento dell'UNETCHAC –« Lo sono in Ucraina come nella Repubblica Democratica del Congo, come in Siria e nello Yemen. La Comunità Internazionale non deve mai abbassare la guardia sull’importanza e necessità di offrire e garantire tutti i mezzi necessari affinchè le guerre non distruggano la loro vita e la nostra speranza di futuro*».*

A fronte dei drammatici eventi che si stanno verificando nel corso di guerre, vicine e lontane a noi, UNETCHAC organizza anche il 24 Novembre a Roma la lectio magistralis sui bambini in conflitto armato tenuta dalla Rappresentante Speciale **Virginia Gamba** che si svolge presso **la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati** ed è aperta a tutte le forze politiche italiane e prevede gli interventi dei deputati di diversi gruppi parlamentari.

[**Il Coro che non C'è**](https://ilcorochenonce.com/il-coro/)è un progetto nato prima della pandemia che per mezzo delle nuove tecnologie è divenuto virtual choir dando prova che la musica avvicina creando e riscoprendo una spontanea solidarietà tra le nuove generazioni: numerosi i successi che ha conseguito live e sul web come il video medley a cappella *Queencubo*che in pochi mesi ha raggiunto circa mezzo milione di spettatori.

[**L' Universities Network For Children in Armed Conflict**](https://www.uninetworkforchildren.org/)continua a lavorare nel mondo con oltre 50 università e istituti di ricerca e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in Italia nello sviluppo di attività di ricerca che coinvolgono accademici e esperti internazionali, nella promozione della formazione (settimane accademiche, cicli di convegni, conferenze, master e seminari che hanno coinvolto anche studenti da warzone), nell'organizzazione di eventi artistici e culturali. Per continuare a sensibilizzare le istituzioni e la società civile promuovendo azioni concrete.

Nel corso delle due giornate della Conferenza di Lussemburgo saranno esposte anche le opere del fotografo ivoriano **Mohamed Keita**che ai bambini in conflitto armato dedicano un racconto visivo, una mostra itinerante che, in collaborazione con la**Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Uniti**e con il supportodel **MAECI,**è stata ospitata dal 14 al 18 marzo 2022 anche a New York presso il Palazzo di vetro del Segretariato delle **Nazioni Unite**ai margini della**66a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione femminile.**

Ufficio Stampa & Comunicazione

Elena Rossi crea.elena.rossi@gmail.com +39 3332590836

Chiara Giuria Cortese chiaragiuriacortese@gmail.com +39 3403117900

Cecilia Senesi c.senesi@gmail.com +39 320 8774615